

Scheda 3.5_P: Coriano – Mulazzano (RN)

Deliberazione Consiglio Comunale n°3 del 28 febbraio 2011

Decreto del Commissario Straordinario n°51 del 30 novembre 2011 nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale (DPR del 18 maggio 2011)

Parere AdB Prot. n°220 del 21 marzo 2012

Inquadramento del dissesto

La zona oggetto di trasformazione interessa localmente e marginalmente un'area in dissesto per presenza di un'estesa frana quiescente. La carta geologica Carg indica l'affioramento della formazione delle Argille Azzurre con struttura a franapoggio. L'area oggetto di verifica è esposta a Est fra 140 m e 200 m di quota.

Indagini fotointerpretative, analisi e indagini geomorfologiche

L'indagine fotogeologica è stata sviluppata mediante l'impiego di fotogrammi aerei di voli condotti nel 1976 e 2002. L'indagine indica la presenza di forme e processi riconducibili a un corpo di frana quiescente.

Campagna geognostica

La campagna d'indagini geognostiche è stata sviluppata mediante 5 prove penetrometriche statiche (CPT) fino alla profondità di 10 m. Per la caratterizzazione sismica del sito è stata eseguita una prova sismica MASW.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

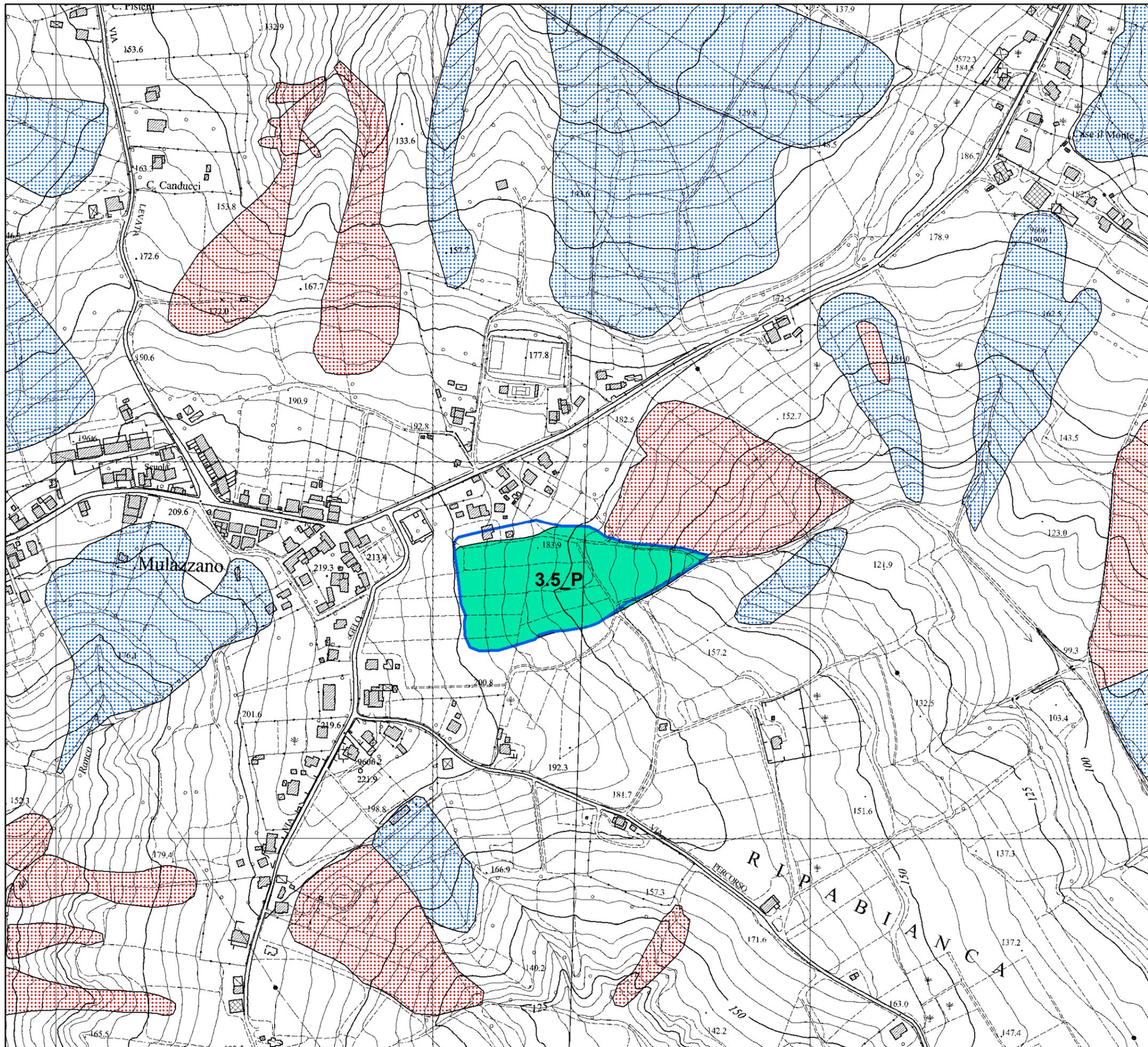
Sulla base dei risultati delle indagini, è stata ricostruita una sequenza litostratigrafica che vede nell'area riconosciuta in frana, la presenza di coperture di spessore variabile da monte a valle rispettivamente da 4 m a 7 m circa costituite litologicamente da argille limose con locali livelli sabbiosi limosi da molli a mediamente compatte. Le verifiche di stabilità indicano localmente e limitatamente alla zona oggetto di trasformazione, una condizione di stabilità.

Proposta di perimetrazione

Sulla base dei risultati delle indagini fotointerpretative, geognostiche e delle analisi geotecniche di stabilità, è stato ricostruito il quadro degli elementi che concorrono alla definizione dello scenario di pericolosità. L'area oggetto di trasformazione che le analisi di stabilità qualificano con caratteristiche di stabilità non è definibile secondo gli art. 14, 15 e 16. La restante area oggetto di verifica che non è interessata dalla trasformazione, per le considerazioni di carattere geomorfologico, geologico e geotecnico è riconducibile alla definizione dell'art.16.

Sintesi delle conoscenze

- Relazioni geologiche del Dott. Geol. Eugenio Fiorini ottobre 2010, agosto e ottobre 2011
- Carta Geologica D'Italia Foglio 267 – San Marino scala 1:50'000 con note illustrative – Ispra - Servizio Geologico d'Italia 2009



**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

- AGGIORNAMENTO 2012 -

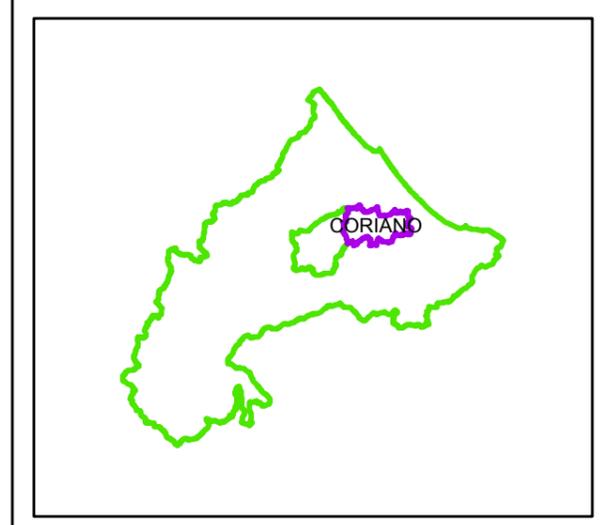
Scala 1: 5.000

Comune: Coriano (RN)

Località: Mulazzano

Legenda

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)





**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

- AGGIORNAMENTO 2012 -

Scala 1: 5.000

Comune: Coriano (RN)

Località: Mulazzano

Legenda

-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)

